



Con i diritti si nasce: un viaggio alla scoperta dei **diritti fondamentali** dell'**Unione Europea**

REALIZZATO NELL'AMBITO DI:

The
care

FINANZIATORI:

act:onaid
— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

FONDAZIONE
REALIZZA IL CAMBIAMENTO



Cofinanziato
dall'Unione europea

THE CARE

CIVIL ACTORS FOR RIGHTS AND EMPOWERMENT

Progetto "PLAY YOUR RIGHTS! Empowerment di migranti e persone con disabilità e sensibilizzazione sui diritti fondamentali dell'Unione Europea" finanziato da ActionAid International Italia E.T.S e Fondazione Realizza il Cambiamento nell'ambito del progetto "The CARE -Civil Actors for Rights and Empowerment" cofinanziato dall'Unione Europea. Il progetto PLAY YOUR RIGHTS! ha l'obiettivo di promuovere il diritto all'inclusione sociale di persone con disabilità e persone con background migratorio. Attraverso laboratori specifici e la realizzazione di attività volte alla socializzazione di queste persone con i propri pari (quali attività di pubblica utilità, ludiche, ricreative e sportive e l'inserimento in opportunità lavorative), l'iniziativa intende aumentare la consapevolezza dei destinatari finali rispetto ai propri diritti fondamentali e aumentare dunque la loro capacità di esercitarli, acquisendo maggiore autonomia e benessere. Il progetto intende, inoltre, diffondere i valori fondanti dell'Unione Europea sensibilizzando giovani e cittadinanza alla protezione e promozione dei diritti fondamentali di tutti, nell'ottica di costruire una società più inclusiva e coesa.

Il progetto The CARE - Civil Actors for Rights and Empowerment, cofinanziato dall'Unione Europea e promosso da Fondazione Realizza il Cambiamento e ActionAid International Italia E.T.S. mira a promuovere, proteggere e far rispettare i Diritti e i Valori dell'Unione Europea con un approccio fondato sulla partecipazione dei/delle portatori/trici di diritti e sull'empowerment degli/delle stessi/e nel rivendicare i propri diritti. Il progetto coinvolge 70 realtà attive in tutta Italia, creando così una rete del cambiamento in grado di ascoltare e rispondere ai bisogni specifici e concreti di ogni territorio e comunità.

Scopri di più sul progetto > thecare.actionaid.it



APICE

Associazione Per l'Incontro delle Culture in Europa

Un'associazione e un gruppo di lavoro, in rete con soggetti della società civile organizzata, per informare e sensibilizzare sui temi della politica e delle culture europee e animare approfondimenti e confronti sulle prospettive future dell'Unione Europea, con un'attenzione particolare ai giovani.

**contatti: info@apiceeuropa.com
0171 1644238**

seguici sui nostri social!



@apiceeuropa



**APICE Associazione Per l'Incontro
delle Culture in Europa**



@apiceeuropa

QUANTO
CONOSCI
L'UNIONE
EUROPEA?



Gli allargamenti dal 1958 ad oggi e i paesi candidati

DALLA CECA ALL'UE



LE COMPETENZE DELL'UNIONE EUROPEA

COMPETENZE ESCLUSIVE

Settori in cui solo l'UE può legiferare e adottare atti vincolanti

- unione doganale
- politica monetaria
- politica commerciale comune
- concorrenza
- conservazione biologica del mare

COMPETENZE CONCORRENTI

I Paesi membri esercitano la propria competenza solo se l'UE non la esercita o ha deciso di non esercitarla

- mercato interno
- politiche sociali
- coesione economica
- agricoltura e pesca
- ambiente
- protezione dei consumatori
- trasporti
- energia
- libertà sicurezza e giustizia
- ricerca
- cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari

COMPETENZE DI SOSTEGNO

L'UE può solo sostenere, coordinare o integrare le azioni dei suoi Stati membri

- tutela della salute
- industria
- cultura
- turismo
- istruzione
- protezione civile
- cooperazione amministrativa

You said:
"No more
Europe"

I said:
"No, more
Europe"



DUE PRINCIPI FONDAMENTALI:

PROPORZIONALITÀ : L'AZIONE UE NON PUÒ SUPERARE QUANTO È NECESSARIO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEI TRATTATI;

SUSSIDIARIETÀ : NELLE SUE COMPETENZE NON ESCLUSIVE, L'UE PUÒ AGIRE SOLO SE, E NELLA MISURA IN CUI, L'OBIETTIVO DI UN'AZIONE PROPOSTA NON PUÒ ESSERE RAGGIUNTO IN MANIERA SODDISFACENTE DA PARTE DEI SINGOLI PAESI DELL'UE



DALLA CECA ALL'UE

FUTURI ALLARGAMENTI:

- **I BALCANI:** Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia del Nord
- **UN ALLARGAMENTO "CONGELATO":** Turchia
- **RELAZIONI PARTICOLARI:** Norvegia, Islanda, Svizzera
- **NUOVE CANDIDATURE:** Ucraina, Georgia, Moldova



COME FUNZIONA L'UE?



Sede del Parlamento europeo a
Strasburgo, Francia

COME FUNZIONA L'UE?

Un'architettura complessa:

- **COMMISSIONE EUROPEA**
rappresenta gli interessi dell'UE
- **PARLAMENTO EUROPEO**
rappresenta gli interessi dei cittadini
- **CONSIGLI**
rappresentano gli interessi degli Stati membri
 1. **CONSIGLIO DELL'UE** o Consiglio dei **MINISTRI**
 2. **CONSIGLIO EUROPEO**, dei capi di Stato e di governo



COMMISSIONE EUROPEA

DIFENDE L'INTERESSE GENERALE DELL'UNIONE EUROPEA

NOMINA: AD OPERA DEL CONSIGLIO, IN ACCORDO CON GLI STATI
VOTO DI INVESTITURA DEL PARLAMENTO EUROPEO,
DINANZI AL QUALE È RESPONSABILE

COMPOSIZIONE: UN COMMISSARIO PER CIASCUN STATO MEMBRO

PRESIDENTE: URSULA VON DER LEYEN (PPE – GER)

PER L'ITALIA: RAFFAELE FITTO (VICEPRESIDENTE ESECUTIVO,
RESPONSABILE PER LA COESIONE E LE RIFORME)



DIRITTO DI INIZIATIVA

PROPONE GLI ATTI LEGISLATIVI AL PARLAMENTO UE E AL CONSIGLIO DELL'UE

POTERE ESECUTIVO

DIRIGE ED ESEGUE LE STRATEGIE POLITICHE E IL BILANCIO DELL'UE

RAPPRESENTANZA

RAPPRESENTA L'UE A LIVELLO INTERNAZIONALE

CONTROLLO

VIGILA SULL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO EUROPEO

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA ("CONSIGLIO")

RAPPRESENTA GLI STATI MEMBRI

COMPOSIZIONE: MINISTRI DEGLI STATI MEMBRI

VARIA IN FUNZIONE DEI TEMI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

CONSIGLIO AFFARI GENERALI

CONSIGLIO AFFARI ESTERI

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI ("ECOFIN")

CONSIGLIO AGRICOLTURA E PESCA

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

OCCUPAZIONE, POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI

COMPETITIVITÀ

TRASPORTI, TELECOMUNICAZIONI ED ENERGIA

CONSIGLIO AMBIENTE

ISTRUZIONE, GIOVENTÙ E CULTURA



**PRESIDENZA A ROTAZIONE OGNI
6 MESI: ORA È POLACCA**

POTERE LEGISLATIVO

ADOTTA GLI ATTI LEGISLATIVI (INSIEME AL PARLAMENTO UE)

FUNZIONE DI BILANCIO

APPROVA IL BILANCIO DELL'UNIONE (INSIEME AL PARLAMENTO UE)

POLITICA ECONOMICA

COORDINA LE POLITICHE ECONOMICHE GENERALI DEGLI STATI MEMBRI

POLITICA ESTERA

**ELABORA LA POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE DELL'UE
CONCLUDE ACCORDI INTERNAZIONALI TRA L'UE E ALTRI STATI**

CONSIGLIO EUROPEO DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO

COMPOSIZIONE: CAPI DI STATO O DI GOVERNO DEGLI STATI MEMBRI
(OLTRE AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE)

PRESIDENTE: ANTONIO COSTA (S&D, SOCIALISTI E DEMOCRATICI)

STABILISCE GLI ORIENTAMENTI POLITICI GENERALI

IMPRIME ALL'UE L'IMPULSO NECESSARIO AL SUO ULTERIORE
SVILUPPO



PARLAMENTO EUROPEO

RAPPRESENTA GLI INTERESSI DEI CITTADINI EUROPEI

NATO NEL 1952 COME "ASSEMBLEA COMUNE DELLA CECA"
DAL 1979 È ELETTO DIRETTAMENTE A SUFFRAGIO UNIVERSALE
OGNI CINQUE ANNI (ULTIME ELEZIONI A GIUGNO 2024)

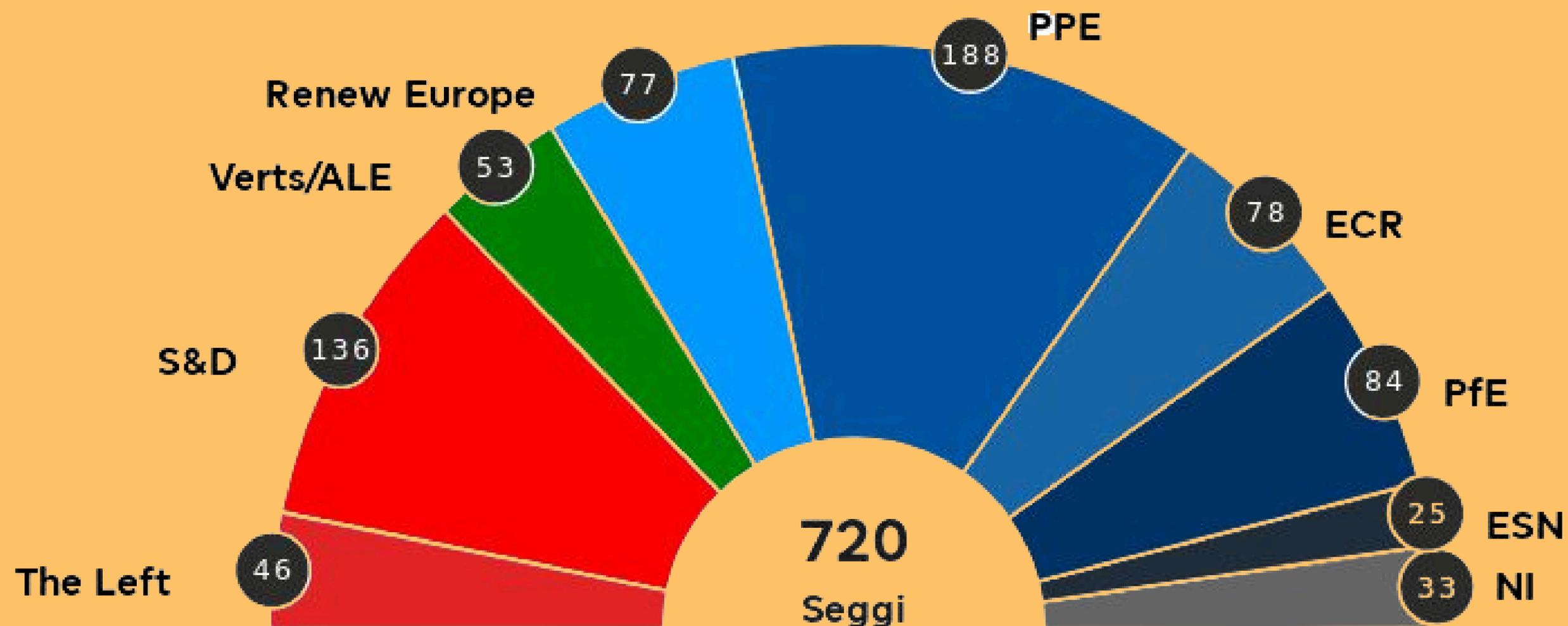
720 MEMBRI (+ IL PRESIDENTE), RIUNITI IN PARTITI POLITICI
EUROPEI

TRE SEDI: STRASBURGO (RIUNIONI PLENARIE), BRUXELLES (COMMISSIONI)
LUSSEMBURGO (AMMINISTRAZIONE)

PRESIDENTE: ROBERTA METSOLA (PPE – MAL)

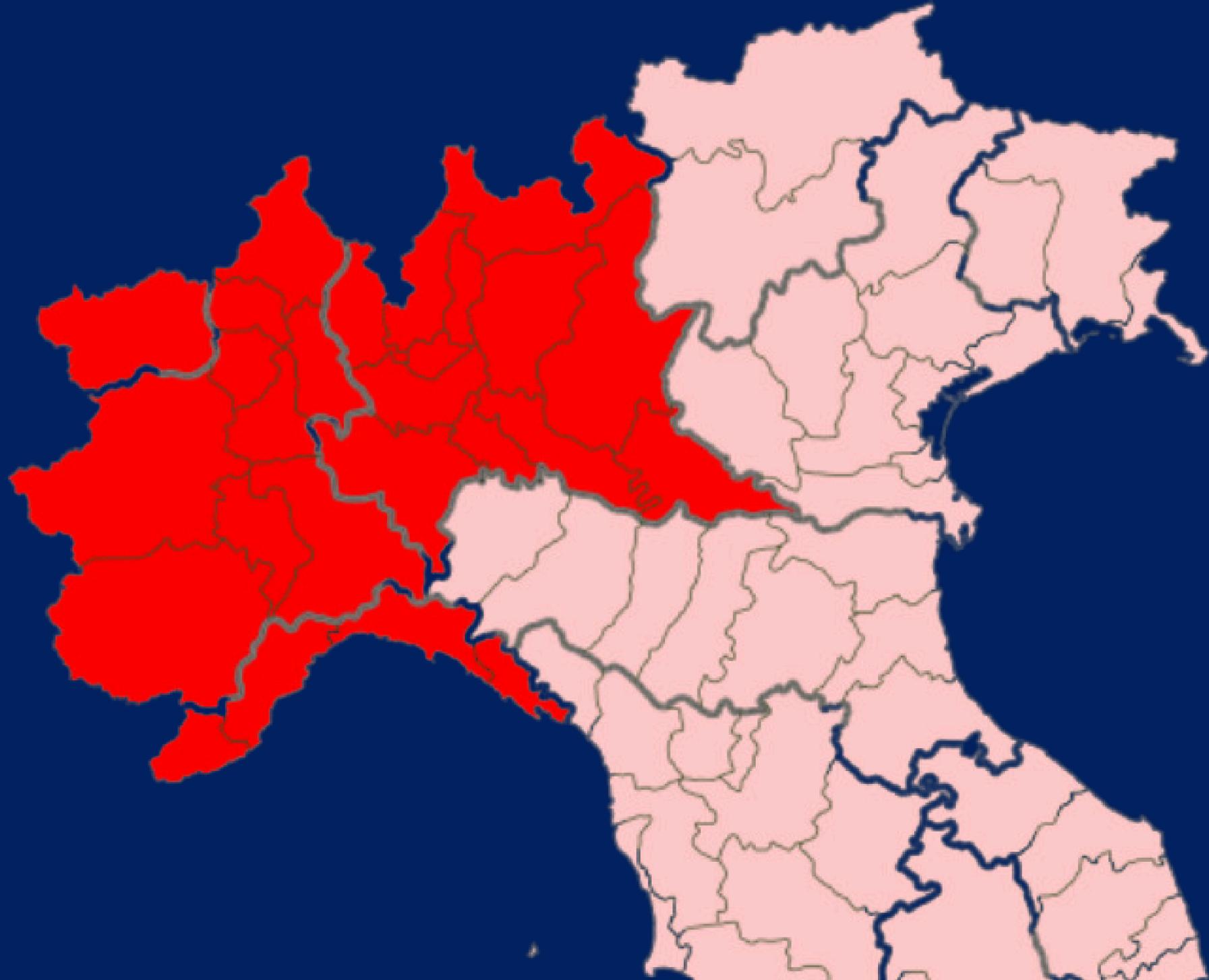


PARLAMENTO EUROPEO 2024-2029



Fonte: Verian, per conto del Parlamento europeo

CIRCOSCRIZIONE ITALIA NORD-OCCIDENTALE (20 DEPUTATI)



POTERE LEGISLATIVO

**ADOTTA GLI ATTI LEGISLATIVI (INSIEME AL CONSIGLIO)
SOLLECITA LA COMMISSIONE A PRESENTARE PROPOSTE**

FUNZIONE DI BILANCIO

APPROVA IL BILANCIO DELL'UNIONE (INSIEME AL CONSIGLIO)

CONTROLLO DEMOCRATICO

CONTROLLO POLITICO SULL'OPERATO DELLA COMMISSIONE

POTERE DI VIGILANZA

ISTITUISCE COMMISSIONI DI INCHIESTA

IL PROCESSO LEGISLATIVO

1. LA COMMISSIONE FORMULA LA PROPOSTA

POTERE DI INIZIATIVA ESERCITATO AUTONOMAMENTE O SU INVITO DEL PARLAMENTO EUROPEO

2. PARLAMENTO E CONSIGLIO EMENDANO LA PROPOSTA

3. CDR E CESE ESPRIMONO PARERI SULLE MATERIE DI LORO COMPETENZA

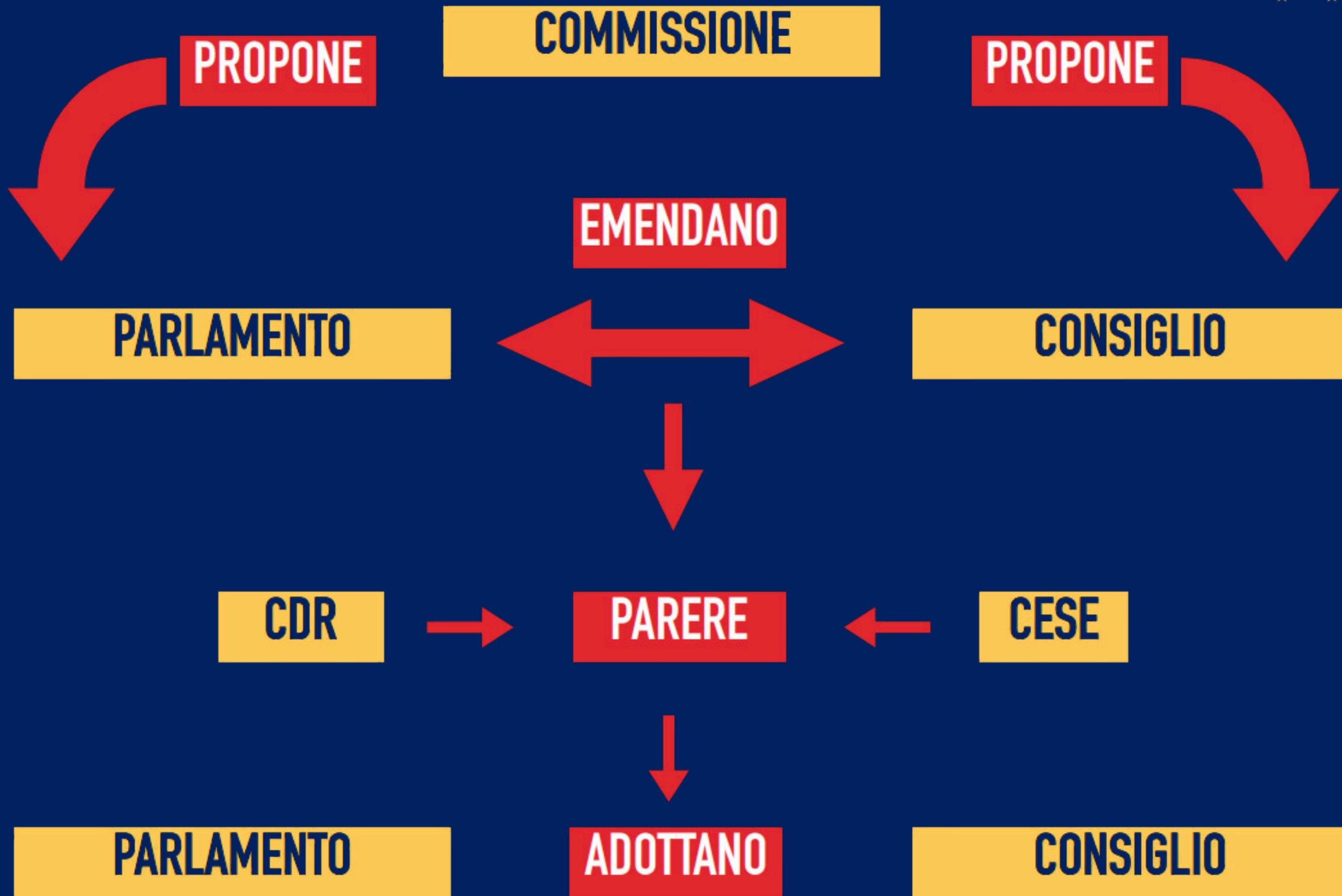
4. DECISIONE FINALE CONGIUNTA DI CONSIGLIO E PARLAMENTO

CDR: COMITATO DELLE REGIONI

CESE: COMITATO ECONOMICO E SOCIALE



organi consultivi



I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELL'UE

I REGOLAMENTI

SONO VINCOLANTI E DIRETTAMENTE APPLICABILI IN TUTTI PAESI
SENZA BISOGNO DI ESSERE RECEPITI DA LEGGI NAZIONALI

LE DIRETTIVE

STABILISCONO L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE MA SPETTA AI SINGOLI
PAESI SCEGLIERE LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE, ATTRAVERSO LEGGI E
ALTRI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI NAZIONALI

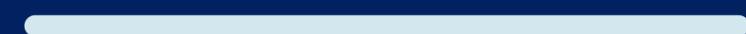
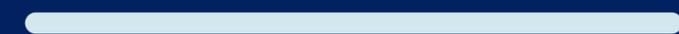
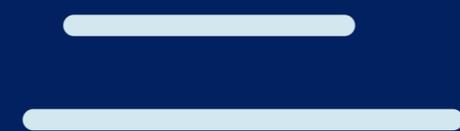


LE DECISIONI

VINCOLANTI E DIRETTAMENTE APPLICABILI PER I RELATIVI DESTINATARI
(STATI, IMPRESE, ETC.)

RACCOMANDAZIONI E PARERI

NON VINCOLANTI, UTILIZZATI DALLE ISTITUZIONI PER RENDERE NOTE LE
PROPRIE POSIZIONI E SUGGERIRE LINEE DI AZIONE



LO SCOGLIO PRINCIPALE: IL VOTO

COME VOTA IL CONSIGLIO:

A MAGGIORANZA SEMPLICE: SOPRATTUTTO QUESTIONI PROCEDURALI

**A MAGGIORANZA QUALIFICATA: NELL'80% DEI CASI
IL 55% DEI PAESI UE – 15 PAESI SU 27
RAPPRESENTANTI ALMENO IL 65% DELLA POPOLAZIONE**

**ALL'UNANIMITÀ: SU ALCUNE DELLE MATERIE PIÙ IMPORTANTI
POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA COMUNE
APPARTENENZA ALL'UE
FINANZE (AD ES. L'ADOZIONE DEL QFP)
ARMONIZZAZIONE DELLE LEGISLAZIONI NAZ. IN MATERIA DI PROTEZIONE
SOCIALE, FISCALE, ETC.**



LA RIFORMA DEI TRATTATI DELL'UNIONE EUROPEA

A novembre 2023 è stato proposto al Consiglio europeo il testo promosso dalla **Commissione Affari Costituzionali** e votato dal Parlamento europeo per una **Riforma dei Trattati dell'Unione europea**. La relazione è stata approvata con 305 voti favorevoli, 276 contrari e 29 astensioni.



I PILASTRI DELLA **DEMOCRAZIA**



VALORI

Orizzonte ideale di comportamento da seguire e a cui ispirarsi



MONDO

La Carta delle Nazioni Unite (1945), la Dichiarazione universale dei diritti umani (1948) e il Sistema ONU



DIRITTI UMANI

Diritti e libertà inalienabili che appartengono a tutti gli esseri umani in quanto tali



UNIONE EUROPEA

27 realtà politiche aventi proprie costituzioni + il quadro istituzionale e giuridico dell'UE

“L'Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.”

– **Articolo 2 del Trattato sull'Unione europea (TUE)**

IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI NEL CONTESTO DELL'**UNIONE**



Disposizione formale di riferimento: Articolo 6 del TUE,
paragrafo 1 (la Carta) e paragrafo 3 (i Principi)



“L'Unione aderisce alla
Convenzione europea per
la salvaguardia dei diritti
dell'uomo e delle libertà
fondamentali. Tale
adesione non modifica le
competenze dell'Unione
definite nei trattati.”

ART. 6 PAR.2 del TUE

Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo



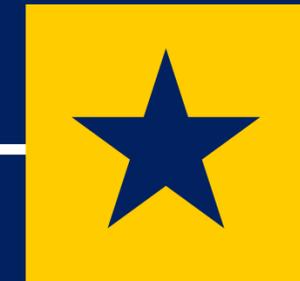
I "PERCHÉ" DELLA CARTA

1963-1964

La CGCE sancisce i principi di efficacia diretta e primato del diritto europeo (s. van Gend & Loos; s. Costa c. ENEL; Art. 325 del TFUE)

2000

Proclamazione della Carta, ma non resa vincolante



1950

Viene redatta la CEDU e successivamente firmata dagli Stati membri CE e poi UE

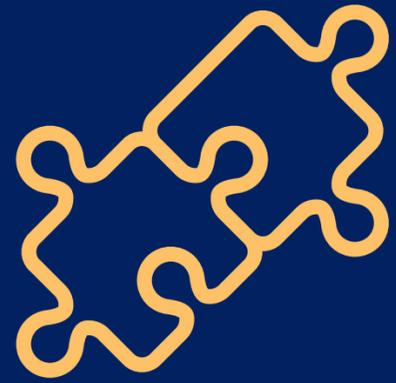
1974

Sentenze delle Corti costituzionali tedesca e italiana in merito alla coerenza tra il diritto UE e le costituzioni nazionali

2009

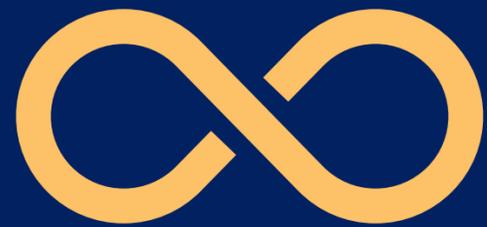
Entrata in vigore del Trattato di Lisbona conferimento stesso effetto giuridico vincolante dei trattati alla Carta

DUE GRANDI **OBIETTIVI** DELLA CARTA:



Modello di governance costituzionale europeo

Uno **strumento** interno a livello delle **Istituzioni europee** e modello comune agli Stati membri. Gli Stati che vogliono entrare nell'UE devono obbligatoriamente conformare la loro Costituzione a tale modello (**aquis**)



Strumento dinamico ed innovativo

Restare **al passo con i tempi** anche nell'ambito dei propri ideali, facendo fronte ai cambiamenti della società, nonché agli **sviluppi sociali, scientifici e tecnologici**

I CONTENUTI DELLA CARTA

1 preambolo

6 titoli

50 articoli

4 disposizioni generali

T.1 DIGNITA'

T. 2 LIBERTA'

T. 3 UGUAGLIANZA

T. 4 SOLIDARIETA'

T. 5 CITTADINANZA

T. 6 GIUSTIZIA

— **Articolo 1. Dignità umana**

La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.

— **Articolo 18. Diritto d'asilo**

Il diritto di asilo è garantito nel rispetto delle norme stabilite dalla convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 e dal protocollo del 31 gennaio 1967 relativi allo status dei rifugiati, e a norma del trattato che istituisce la Comunità europea.

— **Articolo 26. Inserimento dei disabili**

L'Unione riconosce e rispetta il diritto dei disabili di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità.

— **Articolo 37. Tutela dell'ambiente**

Un livello elevato di tutela dell'ambiente e il miglioramento della sua qualità devono essere integrati nelle politiche dell'Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile.

— **Articolo 39. Diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo**

1. Ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo nello Stato membro in cui risiede, alle stesse condizioni dei cittadini di detto Stato.
2. I membri del Parlamento europeo sono eletti a suffragio universale diretto, libero e segreto.

LA POLITICA MIGRATORIA DELL'UE

"Il motto dell'UE è "Uniti nella diversità", e fa riferimento alla creazione di un'identità europea unita che vada oltre i confini nazionali idealmente e concretamente. Eppure, anche la costruzione di un'identità europea unica tende a lasciare fuori qualcuno, e quel qualcuno viene escluso dalle dinamiche identitarie laddove mancano politiche di accoglienza ed integrazione coerenti con un'Europa davvero "unita nella diversità"."



COMINCIAMO CON UNA DOMANDA...

Quanti immigrati pensate ci siano in Italia (in percentuale alla popolazione?)

9%

15%

24%

COMINCIAMO CON UNA DOMANDA...

Quanti immigrati pensate ci siano in Italia (in percentuale alla popolazione?)

9%

15%

24%

*se hai sbagliato, non ti preoccupare: in Italia, in media, le persone credono che la popolazione straniera residente nel Paese rappresenti il 31% dei residenti, quando in realtà i dati ci dicono che gli immigrati sono circa il 9% (e molti di questi sono europei)

IL DIRITTO A MIGRARE

Il diritto a migrare è riconosciuto da secoli come diritto naturale universale e contemplato tra i più importanti principi del diritto internazionale (come la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948).

**"OGNI INDIVIDUO HA DIRITTO DI LASCIARE
QUALSIASI PAESE, INCLUSO IL PROPRIO, E DI
RITORNARE NEL PROPRIO PAESE"**



IL DIRITTO A

MIGRAZIONE

Il diritto a migrare è riconosciuto
come diritto naturale
tra i più

internazionale (come la Dichiarazione universale
dei diritti dell'uomo del 1948).

**MA MANCA QUALCOSA: ESISTE UN DIRITTO
ALL'EMIGRAZIONE, MA NON UN VERO E PROPRIO
DIRITTO ALL'IMMIGRAZIONE UNIVERSALMENTE
RICONOSCIUTO!**

**"OGNI INDIVIDUO HA DIRITTO DI LASCIARE
QUALSIASI PAESE, INCLUSO IL PROPRIO, E DI
RITORNARE NEL PROPRIO PAESE"**

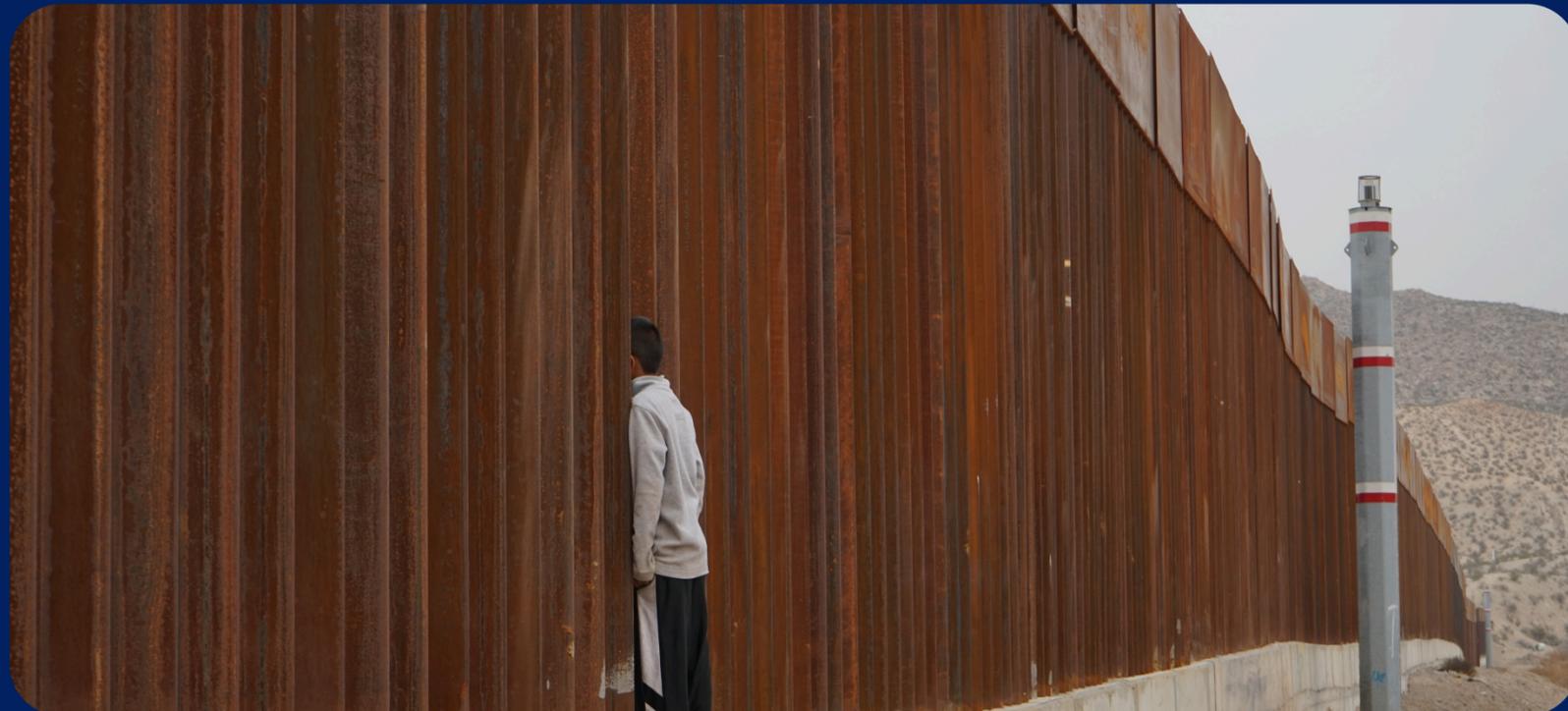


LA CONVENZIONE DI DUBLINO

Politica importante per gestire le migrazioni irregolari, in quanto **stabilisce quale sia lo stato competente in UE per la valutazione di una richiesta di asilo**

- E' composta da diversi e precisi criteri
- Criterio residuale: se non si trova applicazione negli altri commi allora lo Stato che si deve occupare della valutazione è lo stato di arrivo.

Tuttavia, negli anni questo criterio di per sè residuale è diventato primario.



PATTO DELL'UE SULLA MIGRAZIONE E L'ASILO

Adottato il 14 maggio 2024 dal
Consiglio

Stabilisce le norme per:

- Gestire gli arrivi in maniera coordinata, con procedure uniformi in tutta l'UE
- Garantire una ripartizione equa degli oneri tra tutti gli stati membri dell'Unione



SPAZIO SCHENGEN

European Union, Copyright
Source: EC - Audiovisual Service

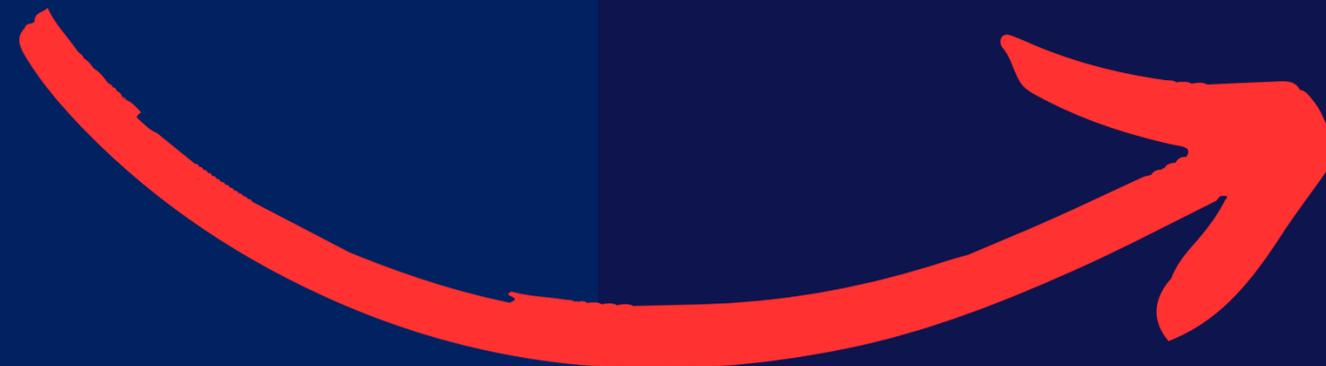
Dagli anni 90 una serie di paesi è entrata nello spazio Schengen, e in tutti questi paesi si può circolare liberamente per abolizione delle frontiere interne



SPAZIO SCHENGEN

Dagli anni 90 una serie di paesi è entrata nello spazio Schengen, e in tutti questi paesi si può circolare liberamente per **abolizione delle frontiere interne**

MA una piena soppressione delle frontiere interne porta con sé la necessità di una forte garanzia per gli Stati che i flussi in entrata di persone straniere siano strettamente ed efficacemente controllati sulla frontiera esterna





DUE TIPI DI MIGRAZIONE

REGOLARE

Persone che giungono sul territorio nazionale attraverso un visto e un percorso migratorio regolato da leggi nazionali e internazionali

IRREGOLARE

Persone entrate nel Paese senza un regolare controllo alla frontiera, oppure arrivata regolarmente ma a cui è scaduto il visto o il permesso di soggiorno

Il tipo di migrazione oggi maggiormente trattato a livello politico e mediatico è quella irregolare, la cui lotta rappresenta l'obiettivo di molti schieramenti politici. Tuttavia, **non necessariamente chi giunge in Europa attraverso tratte irregolari non ha diritto alla protezione nel Paese di arrivo**

Sebbene l'immigrazione irregolare sia spesso al centro dell'attenzione, in realtà gli ingressi irregolari rappresentano soltanto una piccola parte dell'immigrazione nell'UE

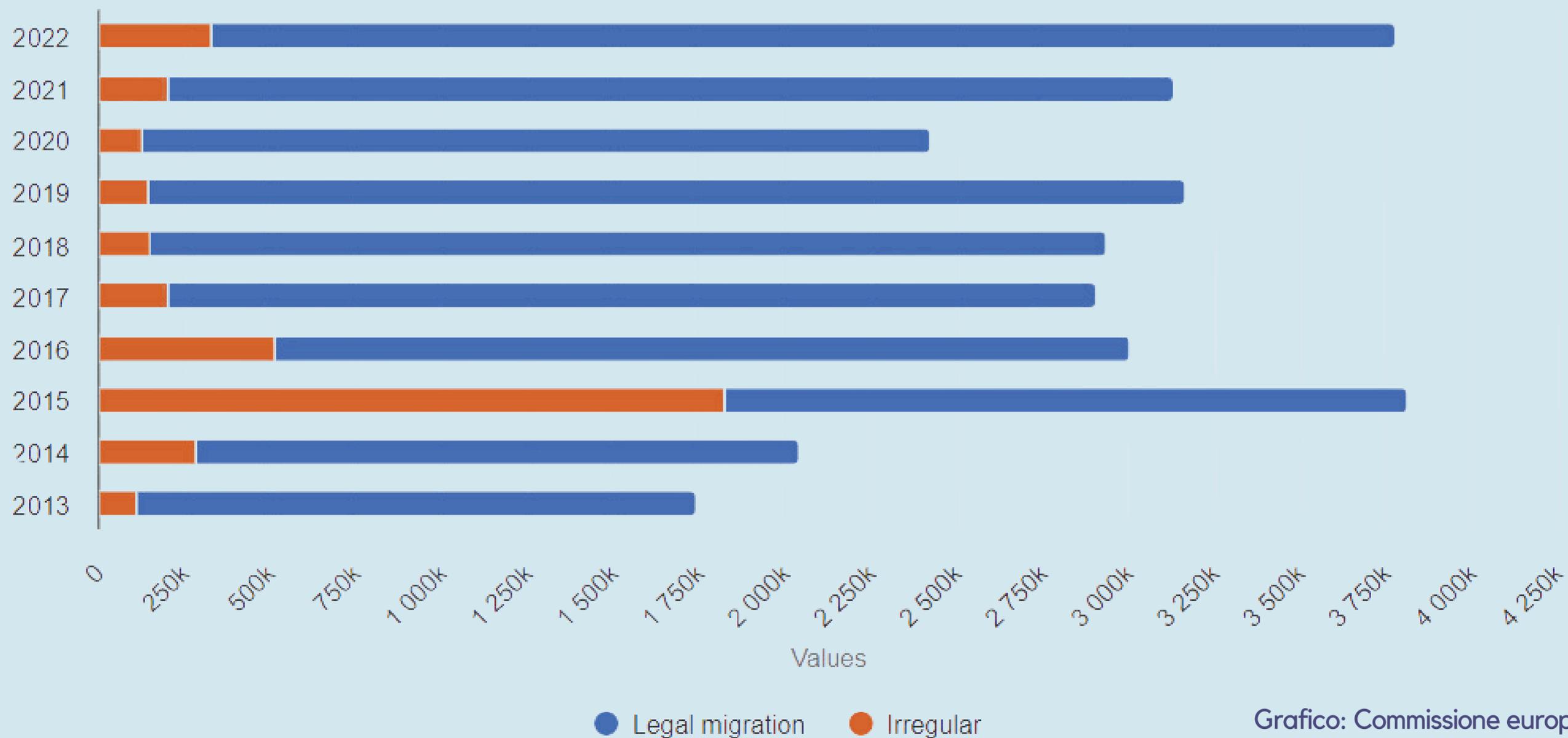


Grafico: Commissione europea
Fonte: Eurostat 2022

CHI PUO' RICHIEDERE PROTEZIONE IN UE?

Esistono tre tipi di protezione:

- **PROTEZIONE INTERNAZIONALE**
- **PROTEZIONE SUSSIDIARIA**
- **PROTEZIONE TEMPORANEA**



PROTEZIONE TEMPORANEA



Nel 2022 in seguito allo scoppio della guerra in Ucraina sono arrivati in UE 8 milioni di persone, di cui il 31% in Polonia (in Italia 250 mila)

In questo contesto è stata attivata per la prima volta la protezione temporanea, anche se questa esisteva fin dal 2001

Questo tipo di protezione prevede molti più strumenti necessari ad integrarsi di quanti non siano invece previsti per gli altri tipi di protezione

Tra 2014 e 2017 sono arrivate in Europa quasi 2,5mln di persone **irregolarmente**

Nello stesso periodo sono arrivate altre 5 mln di persone **regolarmente**

Per gestire le migrazioni irregolari l'UE ha cercato di dare una risposta collettiva, ma ha fallito, andando sempre più in una direzione di



CHIUSURA

ESTERNALIZZAZIONE



E LA SOLIDARIETA'?

La politica migratoria è una **competenza concorrente** tra UE e Stati membri

TITOLO V DEL TFUE
PILASTRO DI LIBERTÀ SICUREZZA E GIUSTIZIA

- Crescita di flussi migratori direttamente proporzionale all'aumento di controlli e chiusure esercitati dai Paesi UE di approdo
- Assenza di una politica migratoria comune
- Responsabilità della gestione dei flussi migratori e le sue modalità lasciata in mano agli Stati membri ed esternalizzata

I TENTATIVI DI SOLIDARIETA' SONO DIVENTATI MERE AZIONI DI EMERGENZA

DIRITTO ALL'ACQUA

Il diritto all'acqua viene concepito come **ESTENSIONE** del diritto **ALLA VITA** nella UDHR (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani)

L'accesso all'acqua è stato riconosciuto a livello internazionale come un **DIRITTO UMANO UNIVERSALE** autonomo e specifico, presupposto per tutti gli altri diritti umani.

Nonostante ciò, nel 2030, venti milioni di cittadini non avranno ancora accesso all'acqua potabile.

(ASVIS)



MIGRAZIONI LEGATE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Global Compact sui Rifugiati adottato all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre 2018, riconosce che 'clima, degrado ambientale e catastrofi naturali interagiscono sempre più coi fattori alla radice dei movimenti di rifugiati'. UNHCR



Le conseguenze del CAMBIAMENTO CLIMATICO sono sempre più visibili.

In casi come quelli di Kiribati e Tuvalu, piccole isole nel Pacifico dove il livello dell'Oceano si alza ogni anno, sono sempre più tangibili i rischi per la sopravvivenza della popolazione.



Necessità di una definizione di RIFUGIATO CLIMATICO universalmente accettata

DEFINIZIONE DI “RIFUGIATO CLIMATICO”



“Rifugiato” è chiunque abbia attraversato confini internazionali e non possa fare ritorno nel proprio Paese di origine “per il fondato timore di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le proprie opinioni politiche” (Convenzione del 1951 sullo status dei rifugiati)

QUESTA DEFINIZIONE ANCORA NON COPRE
COLORO CHE NECESSITANO DI PROTEZIONE
INTERNAZIONALE PER MOTIVI CLIMATICI

«Descrivere un essere umano con un termine che non corrisponde alla sua effettiva condizione significa raccontarne una storia che non è la sua, significa **marchiarlo** per qualcosa che non è, magari colpevolizzarlo, come spesso accade, per qualcosa che non ha mai fatto»

Mola E., Ripartiamo dalle basi



[HTTPS://FORMS.GLE/YTCXCQM3NTOXUMSK7](https://forms.gle/YTCXCQM3NTOXUMSK7)